Azione n. 14

AREA DI INTERVENTO MINORI

TITOLO AZIONE: **Attività estive per minori**

OBIETTIVI
La finalità generale dell'azione consiste nella gestione costruttiva del tempo libero dei minori, in una fase dell'anno durante la quale gli stessi non sono impegnati nelle attività scolastiche.

Gli obiettivi dell'azione si riferiscono alla creazione e gestione di contesti aggregativi, ludico-ricreativi ed educativi a favore di minori provenienti da contesti familiari e sociali in difficoltà.
Considerato l'ambiente sociale e culturale in cui vivono questi bambini, caratterizzato spesso da assenze degli stimoli necessari allo sviluppo, il soggiorno estivo dovrà costruirsi nell'attenzione continua a ciascuno dei partecipanti.
Gli obiettivi riguarderanno inoltre l'intento di veicolare valori positivi, quali quelli dell'amicizia, della solidarietà, della collaborazione, dell'onestà e correttezza e del rispetto reciproco,tra le persone, degli ambienti di vita e della natura. Tali valori sono connessi all'ulteriore obiettivo di favorire l'acquisizione di modalità relazionali prosociali.
Inoltre il presente intervento mira ad offrire opportunità esperienziali diverse da quelle quotidiane dei minori residenti nei Comuni della provincia di Palermo (escluso il capoluogo).

Popolazione target
Il target include minori compresi nella fascia di età tra i 6 e i 14 anni.

Allo scopo di meglio definire lo stesso, risultano utili alcuni dati relativi alla popolazione minorile nei comuni interessati.

Rapporto fra bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione
La presente azione si collega agli studi e alle ricerche più recenti, che hanno mostrato l'importanza della possibilità di facilitare l'accesso ad esperienze diversificate e connotate da una forte intenzionalità educativa, al fine di assicurare ai minori tutte le opportunità e gli stimoli necessari al processo di sviluppo.
L'azione qui proposta risponde infatti alla finalità generale di garantire la realizzazione di interventi connessi all'applicazione dei diritti dei minori, specie in quelle situazioni nelle quali le famiglie non godono della possibilità di provvedere autonomamente dare agli stessi concreta attuazione.

STRATEGIA
La strategia di intervento prevede l'elaborazione di un **approccio metodologico** fondato, in via preliminare su una attenta analisi delle esigenze della popolazione minorile nei contesti di intervento considerati, nonché su un'accurata valutazione dei requisiti organizzativi che l'attività proposta deve soddisfare per perseguire le finalità educative che la caratterizzano. Tali requisiti riguardano le caratteristiche dell'attività proposta, il rapporto numerico tra educatori e minori, l'attenzione alla dimensione relazionale nella realizzazione dell'intervento.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'
Le attività nello specifico saranno correlate al tipo di soggiorno che ogni Comune del Distretto intende prevedere per i propri minori, sulla base degli elementi conoscitivi riguardanti gli stessi e le loro esigenze.
Le attività che si prevede di realizzare saranno comunque connotate da una significativa intenzionalità educativa e riguarderanno le seguenti aree di intervento:

- educazione ambientale;
- valorizzazione dell'attività ludica come strumento di crescita;
- trasmissione di valori legati alla convivenza civile e alla condivisione delle esperienze.

Ciascun comune potrà prevedere attività residenziali e/o semiresidenziali da programmare anche in collaborazione con altri comuni del distretto. La programmazione di ogni singolo comune verrà integrata nella programmazione del distretto e sottoposta all'approvazione del Gruppo Piano.

Per servizi residenziali si intendono i servizi nei quali è compreso il pernottamento. Per servizi semiresidenziali si intendono i servizi nei quali è prevista la presenza del minore per almeno 10 ore con l'erogazione di un pasto.

L'intervento verrà realizzato nei mesi estivi.
Le azioni progettuali, coma sopra specificato, saranno stabilite da ogni Comune del Distretto, sulla base degli elementi conoscitivi riguardanti i propri minori e le loro esigenze.
Le prestazioni erogate coincideranno comunque con attività educative, che faranno leva sulla valorizzazione dell'attività ludica, intesa come strumento di crescita e sulla mobilitazione delle risorse e delle potenzialità dei minori.

TEMPISTICA
Estate 2011, 2012

Sistema di controllo – monitoraggio sui tempi
Il progetto prevede delle attività di valutazione che saranno articolate in diversi momenti di verifica, che vedranno la partecipazione di tutte le figure impegnate nel progetto al fine di monitorare, qualitativamente ed in termini temporali, il raggiungimento degli obiettivi previsti.
Si prevede inoltre la compilazione di schede per la rilevazione dei dati e la stesura di relazioni sull'andamento delle attività.
Si prevede di avviare il servizio compatibilmente con i tempi tecnici legati all'eventuale approvazione del P.d.Z.

DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE
L'intervento si propone di operare in rete con altri servizi (educativi, sociali, sanitari e sportivi), e con le forme di volontariato e associazionismo presenti sul territorio.
Saranno impegnati nelle attività coordinatori, educatori, animatori e personale ausiliario necessario alla realizzazione delle attività residenziali e semiresidenziali. La struttura organizzativa ed il personale coinvolto sarà oggetto della valutazione delle offerte di gestione del servizio.

COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione prevede la divulgazione a mezzo di avvisi pubblici e stampa dei servizi attivati attraverso l'azione.

Sarà dedicato ampio spazio anche alle iniziative di sensibilizzazione del Distretto. Saranno attivate a livello locale iniziative di progettazione partecipata aperte alle istituzioni ed alle organizzazioni che agiscono nel settore dell'infanzia ed in particolare che gestiscono servizi educativi, sociali, sanitari e sportivi.

Modalità di accesso al servizio, i tempi di attesa per l'erogazione, etc.

I minori interessati al progetto saranno individuati, secondo la quota proporzionale definita, dai Servizi Sociali Professionali di ciascun Comune applicando i parametri ISEE reddituali prediligendo i casi già noti per disagio socioambientale e relazionale. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo ovvero se non si raggiungerà il numero, si potrà dare accesso a minori provenienti da altri Comuni coinvolti sempre su segnalazione e coordinamento dei Servizi Sociali Professionali dei Comuni coinvolti.

BUDGET

Il budget dell'azione viene distribuito sulla base della popolazione minori di età compresa tra i 6 ed i 14 anni residente per singolo comune del Distretto, ad esclusione di Palermo, beneficiario del fondo nazionale ex lege 285.

Ciascun comune potrà programmare attività residenziali e semiresidenziali da realizzare da giugno a settembre.

Gli Enti gestori del servizio verranno individuati tramite procedimenti di evidenza pubblica previsti dalla normativa statale o regionale.

Budget complessivo € 422.463,00.

CONTROLLI VALUTAZIONE

Il monitoraggio riguarderà il livello e l'intensità di partecipazione alle varie iniziative da parte dei minori coinvolti; il livello di gradimento delle attività proposte. La valutazione sarà realizzata dai Responsabili tecnici dei singoli Servizi Sociali Professionali coinvolti, con gli enti aggiudicatari, nel coordinamento dell'intervento. Gli stessi effettueranno visite durante l'attività e visteranno la relazione finale .

Al fine di portare avanti il programma di valutazione verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- riunioni d'équipe, finalizzate a creare uno spazio nel quale gli operatori possano confrontare i propri "compiti" progettuali e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti;
- compilazione di schede per la registrazione dei dati;
- stesura di relazioni sulle azioni realizzate.

Per la misurazione dell'adeguatezza del Servizio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del Progetto, verranno utilizzate tecniche di osservazione dei comportamenti e saranno somministrati questionari volti alla valutazione della soddisfazione dei destinatari in merito al servizio offerto.

I soggetti e le figure professionali coinvolte nella valutazione verranno individuati nell'ambito di enti con comprovata esperienza nel monitoraggio di interventi sociali.